Avversità meteoriche per il 2017 (http://www.fidaf.it/index.php/avversita-meteoriche-per-il-2017/)

Associazione Dottori in Agraria e Ordine Dottori Agronomi e Forestali di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini in collaborazione con il Club Tecnici Agricoli Romagnoli "Cesare Patuelli"

Dott. Agr. Andrea Fabbri, Consigliere FIDAF (rivista on line *Agriculture*)

Incontro tecnico in Faenza presso il ristorante Casa Spadoni – Via Granarolo, 99 di venerdì 24 febbraio 2017 sul tema **novita' sulle avversita' meteoriche per il 2017**

Relatore Dott. Agr. Orazio Miserocchi – Ispettore Compagnia Assicurazioni grandine.

Non ci sono sostanziali novità rispetto al 2016: per la campagna 2017 le avversità assicurabili previste dal PAAN (Piano Assicurativo Agricolo Nazionale) restano le stesse già assicurabili nel corso dell'anno precedente.

Le avversità assicurabili[1] si distinguono in:

- **catastrofali:** alluvione, brina – gelo, siccità;
- **di frequenza:** grandine, eccesso di neve, eccesso di pioggia, vento forte;
- **accessorie:** vento caldo – colpo di sole, sbalzo termico.

Le avversità **catastrofali** si caratterizzano da una bassa frequenza e un alto potenziale di intensità di danno, e sono le seguenti: alluvione, gelo-brina, siccità. Tra le avversità **di frequenza**, caratterizzate da un'alta frequenza e un basso potenziale di danno vi rientrano grandine, eccesso di pioggia, eccesso di neve, e vento forte. Ultimo raggruppamento è quello delle **garanzie accessorie** nelle quali rientrano sbalzo termico - colpo di calore e venti sciroccali.

I rischi agricoli sono assicurabili con il Regolamento (Ue) n. 1305/2013 art. 37, del più ampio Programma di Sviluppo Rurale Nazionale e, limitatamente all'uva, con il Regolamento (Ue) n. 1308/2013 art. 49; in conformità a queste disposizioni, il PAAN 2017 del Ministero delle Politiche Agricole detta le disposizioni applicative.

[1] Mipaaf, PAAN: tale documento, definisce ogni anno produzioni agricole, tempistiche e modalità alle quali occorre attenersi affinché i produttori agricoli possano beneficiare dei contributi pubblici - previsti dalla normativa europea e nazionale - a parziale copertura dei costi sostenuti per la protezione dei rischi di perdite economiche causate da avversità atmosferiche, da epizoozie e fitopatie.

Il PAAN 2017 prevede la possibilità di associare le avversità in diverse combinazioni:

A) polizze che coprono l'insieme delle avversità: avversità catastrofali + avversità di frequenza + avversità accessorie;

B) polizze che coprono le seguenti avversità: avversità catastrofali e almeno 1 avversità di frequenza;

C) polizze che coprono almeno 3 delle avversità di frequenza e avversità accessorie**;**

D) polizze che coprono l'insieme delle avversità catastrofali.

E) polizze sperimentali (Frumento tenero e duro)[2].

Le avversità accessorie sono facoltative e sono obbligatoriamente ricomprese solo nella prima combinazione, la tipologia A).

COMBINAZIONI			
A	**B**	**C**	**D**
Obbligatorie le avversità	**Obbligatorie le avversità**	**Obbligatorie almeno 3 avversità tra**	**Obbligatorie le avversità**
Alluvione	Alluvione	Grandine	Alluvione
Gelo e Brina	Gelo e Brina	Eccesso di Neve	Gelo e Brina
Siccità	Siccità	Eccesso di Pioggia	Siccità
Grandine	**Alla quale si può aggiungere almeno 1 tra**	Vento Forte	
Eccesso di Neve	Grandine	Colpo di sole e Vento caldo	
Eccesso di Pioggia	Eccesso di Neve	Sbalzi Termici	
Vento Forte	Eccesso di Pioggia		
Colpo di sole e Vento caldo	Vento Forte		
Sbalzi Termici			

[2] Si tratta di polizze atte a garantire il prezzo del frumento - la quantificazione del danno può tenere conto anche di eventuali variazioni negative di prezzo.

Gli schemi di polizza dovranno prevedere una soglia di danno del 30% da applicare sull'intera produzione assicurata per Comune.

La quantificazione del danno dovrà essere valutata con riferimento al momento della raccolta come differenza tra resa effettiva e resa assicurata tenendo conto, anche della eventuale compromissione della qualità.

La calamità naturale come definita ai sensi dell'art.2 comma 16 del Reg. 16 (UE) n. 702/2014, si intende comunque riconosciuta nei casi in cui il perito che deve stimare il danno a seguito di denuncia di sinistro da parte dell'assicurato, verifichi i dati meteo, il danno riscontrato sulla coltura e l'esistenza del nesso di casualità tra evento/i e i danni, anche su appezzamenti limitrofi, si accerta che il danno abbia superato il 30% della produzione dell'agricoltore.

La copertura assicurativa per singolo beneficiario deve comprendere l'intera produzione per ciascuna tipologia di prodotto vegetale coltivata all'interno di un territorio comunale.

Il Piano Assicurativo Individuale (PAI)[3] costituisce un **allegato obbligatorio** alla polizza o al certificato di polizza per le polizze collettive, ed i dati in esso contenuti fanno fede ai fini della corretta compilazione del certificato e del calcolo del contributo; questo documento è rilasciato presso gli uffici dei CAA.

Le percentuali contributive massime sui premi assicurativi, da applicare secondo quanto previsto dal Piano assicurativo tenuto conto delle disponibilità di bilancio nazionale e comunitario sono, per ogni combinazione coltura, struttura o allevamento /tipologia di polizza/garanzia, le seguenti:

Nel caso delle polizze **con soglia di danno** (contributo Comunitario):

- **Colture vegetali, l'uva da vino e le polizze sperimentali** per gli eventi assimilabili a calamità naturali, fitopatie e infestazioni parassitarie **fino al 65% della spesa ammessa**.

- Polizze sperimentali fino al 65% della spesa ammessa.

[3] allegato B lett. b) DM del 12 gennaio 2015, poi modificato dal DM del 8 marzo 2016.

Nel caso di polizze **senza soglia di danno** (solo contributo Nazionale):

- Strutture aziendali/eventi assimilabili a calamità naturali ed eventi climatici: **fino al 50% della spesa ammessa**.

- **Polizze sperimentali fino al 50% della spesa ammessa**.

Il nuovo PAAN ha confermato le date entro le quali debbano essere sottoscritte le polizze assicurative, introdotte lo scorso anno:

a) Colture a ciclo autunno primaverile: entro il 30 aprile;

b) Colture permanenti: entro il 30 aprile;

c) Colture a ciclo primaverile: entro il 31 maggio;

d) Colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate: entro il 15 luglio;

e) Colture a ciclo autunno invernale e colture vivaistiche: entro il 31 ottobre.

In sintesi si devono rispettare i tempi di sottoscrizione dei certificati secondo le date sopra riportate nelle diverse tipologie produttive.

Il Piano 2017 definisce, infine, le modalità di calcolo dei parametri, semplificando notevolmente la procedura e rendendo gli stessi più aderenti all'andamento reale dei costi assicurativi. Nella sostanza il parametro contributivo 2017 sarà **pari alla tariffa media dell'anno in corso per ogni combinazione comune/prodotto/tipologia di polizza (combinazione)**. Detta tariffa sarà ottenuta dividendo la somma dei premi di assicurazione dell'anno per i relativi valori assicurati dell'anno e moltiplicando per cento. Il parametro potrà essere calcolato anche sulla base dei dati provvisori.

Al fine di promuovere la sottoscrizione da parte degli agricoltori di polizze che coprono la maggior parte delle avversità, con particolare riferimento a quelle catastrofali, è introdotto il seguente **meccanismo di salvaguardia**:

- nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle **polizze agevolate che contengono le avversità catastrofali** sia inferiore al **90% del premio assicurativo**, la stessa è incrementata fino al 90% del premio assicurativo;

- nel caso in cui la spesa ammessa a contributo delle **polizze agevolate contenenti avversità di frequenza e accessorie**, sia inferiore al **75% del premio assicurativo**, la stessa è incrementata fino al 75% del premio assicurativo.

Dott. Agr. *Andrea Fabbri*, Consigliere FIDAF (rivista on line *AgriCulture*)